

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1565

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**BUCCIARELLI DUCCI, ERMINI, FEDERICI MARIA e FANFANI**

*Annunziata il 4 ottobre 1950*

**Costituzione in comune autonomo della frazione di Lippiano  
del comune di Monte Santa Maria Tiberina, in provincia di Perugia**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel territorio del comune di Monte Santa Maria Tiberina, provincia di Perugia, esistono oltre a numerose case sparse che costituiscono modesti villaggi agricoli, due frazioni di notevole importanza che prendono rispettivamente il nome di Lippiano la prima e di Monte Santa Maria Tiberina la seconda.

Fino dall'epoca della costituzione del comune, avvenuta nell'anno 1815, venne stabilito che la sede municipale fosse nella frazione di Lippiano anziché nella frazione da cui trae la denominazione il comune stesso e ciò in considerazione del fatto che Lippiano oltre a contare un agglomerato di popolazione press'a poco uguale a quello esistente nella borgata di Monte Santa Maria Tiberina, è una località di più agevole accesso per la popolazione perché è situata su una amena collina posta al centro di una ridente ed ubertosa pianura ove più intenso si sviluppa il traffico e dove si produce la maggior parte della ricchezza della zona.

Poiché, malgrado queste considerazioni, la distanza fra le due frazioni è abbastanza notevole, la popolazione residente a Monte Santa Maria Tiberina ha sempre lamentato l'inconveniente determinato dal disagio di dover impiegare lunghe ore di cammino per

raggiungere il capoluogo del comune in Lippiano onde provvedere al disbrigo quotidiano di pratiche amministrative. Proprio per questo la popolazione di Monte Santa Maria Tiberina ha sempre avuto vivo il desiderio di poter ottenere il trasferimento della sede comunale dalla frazione di Lippiano alla frazione di Monte Maria Tiberina adducendo come principale e direi unico argomento il fatto che quest'ultima borgata dà il nome al comune.

Nel mese di agosto 1944 la frazione di Monte Santa Maria Tiberina venne liberata dalle truppe alleate prima di Lippiano per cui la popolazione di Monte, approfittando di tale circostanza e fornendo alle autorità alleate ingannevoli notizie, chiese ed ottenne che la sede del comune venisse trasportata come si desiderava.

Trascorso qualche po' di tempo e quando con il ritorno della tranquillità nella zona il territorio tornò ad essere nella sfera di sovranità del Governo nazionale, la popolazione del comune, meno quella (ben s'intende) di Monte Santa Maria Tiberina protestò per l'assurda decisione presa, senza alcuna cognizione, dalle autorità militari alleate. Si riconobbe l'arbitrarietà del provvedimento e conseguentemente venne ordinato dal Mi-

nistero degli interni che la sede del comune fosse riportata a Lippiano. Tale ordine però non venne posto mai in esecuzione dal prefetto di Perugia e ciò per evitare uneventuale turbamento dell'ordine pubblico.

Ciò malgrado il prefetto di Perugia non poteva mantenersi indifferente di fronte al disagio, fondatamente lamentato dalla maggior parte degli abitanti del comune e determinato dall'avvenuto spostamento della sede municipale, e pertanto con suo provvedimento in data 15 giugno 1946, n. 13546/2, autorizzò a che si addivenisse alla separazione patrimoniale e finanziaria delle due frazioni.

Tale separazione venne effettuata da una commissione di esperti e sulla base della relazione fatta dalla commissione il prefetto di Perugia decretò la delimitazione territoriale e la separazione patrimoniale finanziaria nel modo seguente:

*Zona A.* — Monte Santa Maria Tiberina e relative case sparse; frazione di Gioiello e di Triestine con relative case sparse.

*Zona B.* — Lippiano e case sparse; Ranzola; Prato; Marzano; Petriolo con relative case sparse.

Nella zona di Lippiano è stato nominato un delegato del sindaco e sono stati costituiti gli uffici per la denuncia di stato civile, imposte di consumo, emissioni ordinanze per ricovero urgente in ospedale, servizio economato limitatamente alle necessità della frazione.

L'ammontare dei titoli di rendita pubblica di proprietà comunale sono stati divisi in ragione diretta della popolazione di Monte Santa Maria Tiberina e di Lippiano.

Attualmente al bilancio comunale che rimane unico vengono aggiunti degli allegati in cui figurano distinte le previsioni attive e passive relative al capoluogo e alla frazione di Lippiano e distinte sono tenute altresì, a cura della segreteria, le entrate di qualsiasi specie comprese le imposte, sovrainposte e tasse di pertinenza della frazione e del capoluogo.

I mutui passivi e i debiti fuori bilancio sono stati divisi in ragione diretta della popo-

lazione e dell'importo delle rispettive entrate di competenza tra il capoluogo e la frazione di Lippiano.

Il reparto delle spese generali viene eseguito in relazione al numero degli abitanti e all'importo delle entrate del capoluogo e della frazione di Lippiano.

Dopo quanto precede risulta evidente che dividendo l'attuale comune di Monte Santa Maria Tiberina in due comuni secondo la ripartizione territoriale già effettuata con la creazione delle due zone *A* e *B* non si va incontro ad alcun aumento di spesa e quindi si evitano preoccupazioni di bilancio. Infatti attualmente esistono sia nel capoluogo che nella frazione di Lippiano un medico condotto, un applicato e un messo comunale nonché due cantonieri stradali mentre il segretario comunale potrebbe essere consorziato.

La popolazione attuale che ammonta complessivamente a circa 3.600 anime verrebbe quasi divisa per metà. Infatti nella zona *A* (Monte Santa Maria Tiberina) risiedono circa 1900 abitanti, mentre in quella *B* (Lippiano) ne risiedono circa 1700. Quasi per metà verrebbero divise le entrate dell'attuale bilancio e quasi per metà verrebbero divisi gli oneri inerenti alla manutenzione dei due cimiteri, delle strade e delle scuole che in pari entità verrebbero a far parte dei rispettivi comuni.

Mantenendo un unico comune sia con capoluogo a Monte Santa Maria Tiberina, sia con capoluogo a Lippiano, si costringe la popolazione a sopportare un inutile quanto ingiustificato disagio che sarà gravissimo nella prima ipotesi e che non si eviterà completamente nel secondo caso.

Se invece la frazione di Lippiano verrà costituita in comune autonomo distinto da quello di Monte Santa Maria Tiberina saranno soddisfatte le aspirazioni della totalità dei cittadini che nettamente separati fra loro topograficamente, aspirano a conseguire una autonomia amministrativa così come hanno raggiunto ormai una autonomia economica e finanziaria.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

La frazione di Lippiano del comune di Monte Santa Maria Tiberina, in provincia di Perugia, è eretto in comune autonomo denominato « comune di Lippiano » e comprendente le frazioni di Ranzola, Prato, Marzano, Petriolo con relative case sparse in conformità alla delimitazione territoriale già approvata con decreto del prefetto di Perugia in data 15 ottobre 1946.

### ART. 2.

Il Governo della Repubblica è autorizzato ad emanare le disposizioni necessarie per la esecuzione della presente legge.

### ART. 3.

La presente legge entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.